

I processi e il funzionamento delle scuole

A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole

INVALSI



Il Questionario scuola INVALSI

Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

Il Questionario scuola INVALSI

Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

5.720 Istituzioni scolastiche statali di I ciclo
(99% delle scuole)

Basilicata: 90 istituti (100% delle scuole)

2.802 Istituzioni scolastiche statali di II ciclo
(98% delle scuole)

Basilicata: 54 istituti (98% delle scuole)

Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Basilicata il 25% circa di scuole di I ciclo e il 37% di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

Il rapporto scuola - famiglia

Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

Partecipazione formale

Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

Basilicata: la partecipazione è del 31% nelle scuole di I ciclo e dell'10% nelle scuole di II ciclo

Il rapporto scuola - famiglia

Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

Partecipazione informale

Contributo volontario delle famiglie - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 55 euro II ciclo e 12 euro I ciclo).

Partecipazione agli incontri e alle attività - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

Contributo volontario delle famiglie

Basilicata : mediamente 64 euro nelle scuole di II ciclo e 7 euro nelle scuole di I ciclo

Partecipazione informale

Basilicata : il 51% delle scuole di II ciclo registra un livello di partecipazione medio-basso e il 23% è a un livello basso. Il 52% delle scuole del 1° ciclo dichiarano un livello di partecipazione medio alto ed il 26% alto.

Il rapporto con il territorio

Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti (5-6 reti)*.

In Basilicata il 53 % circa delle scuole di I ciclo dichiara una partecipazione alle reti medio bassa (1-2 reti) ed il 37% non registra alcuna partecipazione; per il II ciclo il 41% dichiara nessun partecipazione ed il 31% una partecipazione alle reti medio bassa (1-2 reti)

Il rapporto con il territorio

Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Basilicata, oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Basilicata:

- Formazione del personale (17% I ciclo, 22% II ciclo,)
- Curricolo e discipline (41% I ciclo, 17% II ciclo)
- Temi multidisciplinari (12% I ciclo, 17% II Ciclo)

Il rapporto con il territorio

Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Basilicata il 50% circa delle scuole di I ciclo e II ciclo dichiara di aderire alle reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative

Il rapporto con il territorio

Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Basilicata il 37% circa delle scuole di I ciclo e il 41% delle scuole di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi.

A livello nazionale il 48% delle scuole di I ciclo e il 40% di quelle di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi



Le scuole in Basilicata stipulano accordi con:

- Università (44%, I ciclo e II ciclo)
- Enti locali (34% circa I ciclo, il 61% del II ciclo)
- Associazioni e coop. (58% I ciclo e II ciclo)
- Associazioni sportive (43% I ciclo, 50% II ciclo)

Soggetti privati (18% I ciclo, 37% II ciclo)

Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, all'opposto nel Sud e Isole sono il 2%
- In Basilicata solo il 1,9% delle scuole ha un numero alto di convenzioni . Il 28% delle scuole non ha stipulato alcun accordo

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- In Basilicata il 17 %

La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

La Basilicata presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Basilicata la programmazione in continuità verticale è praticata dal 47% delle scuole del I ciclo, dal 45% circa dei Licei, dal 41% dei tecnici e dal 38% dei professionali

Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

Prove iniziali
50% primarie
(42% Basilicata)
67% sec. I grado
(64% Basilicata)
50-57% sec. II gr.
(Basilicata 67% Liceo e
48% Tecnici e
Professionali)

La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

Prove in itinere
41% primarie
(27% Basilicata)
28% sec. I gr.
(31% Basilicata)
20% circa sec. II gr
(Basilicata 24% Licei
17% Tecnici e 24%
Professionali).

Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso (valutazione sommativa)

Prove finali
47% primarie
(Basilicata 29%)
37% sec. I gr
(Basilicata 32%).
24% circa sec. II gr.
(Basilicata 21% Liceo;
14% Tecnici e
19%Professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività

Basilicata:

scuole primarie 19% (Italia 31%);

sec. I grado 20% (Italia 28%)

Liceo 18% (Italia 23%)

Tecnici 14% (Italia 26%)

Professionali 24% (38%)



Emerge in Basilicata una tendenza per modalità orarie tradizionali soprattutto nel II ciclo con una percentuale del 100% per i Licei, i Tecnici, e i Professionali (Italia: 64% Licei; Tecnici 51%, Professionali 54%).

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) In Basilicata la percentuale è per entrambe le annualità del 3%. Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- In Basilicata ci sono 27 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.

Assenze degli insegnanti

Mediamente in Italia si registra il 5% di ore di assenza *.

Nel Centro Italia gli insegnanti fanno in media più ore di assenza che nel resto d'Italia.

* Il dato è stato calcolato facendo riferimento al mese di ottobre 2014.

Assenze degli insegnanti

Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in particolare in Basilicata si riscontra il 4% di assenza nella primaria e il 5% nella secondaria di primo grado (Italia rispettivamente del 5% per la primaria e del 6% nella secondaria di primo grado).

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

In Basilicata si registra il 7% di assenze dei docenti nei licei, 8% nei tecnici e del 6% nei professionali

La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo e il 39% II ciclo (Basilicata 29% I ciclo, 52% II ciclo)



In Basilicata il 12% delle scuole di I° ciclo e il 14% delle scuole di II ciclo ha investito nella formazione relativa all'inclusione degli studenti con disabilità.

Considerazioni conclusive

Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

Interventi differenziati in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



Grazie per l'attenzione!